

METAMORFOSI

URBANE

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



dal 25 ottobre

al 26 novembre 2023

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

Info 060608

museiincomuneroma.it



iila

Organizzazione internazionale italo-latino americana

PHOTO IILA, premio dedicato a fotografi latinoamericani under 35, è uno dei progetti di cooperazione culturale dell'IILA-Organizzazione internazionale italo-latino americana, ed è finalizzato a incentivare e promuovere la conoscenza dell'arte della fotografia latinoamericana emergente e le opportunità di collaborazione internazionale.

Grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (DGCS/MAECI), la collaborazione dei Paesi latinoamericani membri dell'IILA e il Centro Sperimentale di Fotografia Adams, l'IILA presenta la mostra XIV PHOTO IILA - Metamorfosi Urbane. Città e comunità sostenibili, che si ispira a uno dei 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile che fanno parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: il numero 11, che si prefigge di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili", tema di indubbia rilevanza e attualità, come nel caso di molte metropoli latinoamericane e della città di Roma.

L'impegno dell'IILA per lo sviluppo sostenibile è prioritario e assolutamente trasversale a quasi tutte le sue iniziative, trattandosi di una responsabilità condivisa da tutti i suoi ventuno Paesi membri.

L'IILA porta avanti progetti concreti, piccole "vetrine" di buone pratiche, che a loro volta si nutrono degli stimoli emergenti da un ampio panorama di attività, comprese quelle di carattere culturale: dibattiti, contributi scientifici e, come in questo caso, mostre tematiche che mettono in risalto la creatività giovanile, l'arte e la fotografia come strumenti di conoscenza e riflessione.

Per questo motivo, dal 2019 il Premio PHOTO IILA è vincolato all'Agenda 2030, inserendo di fatto questo premio per fotografi emergenti nella strategia di rafforzamento delle azioni finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, che l'IILA, Organizzazione Internazionale membro Osservatore presso l'ONU, persegue con determinazione da qualche anno.

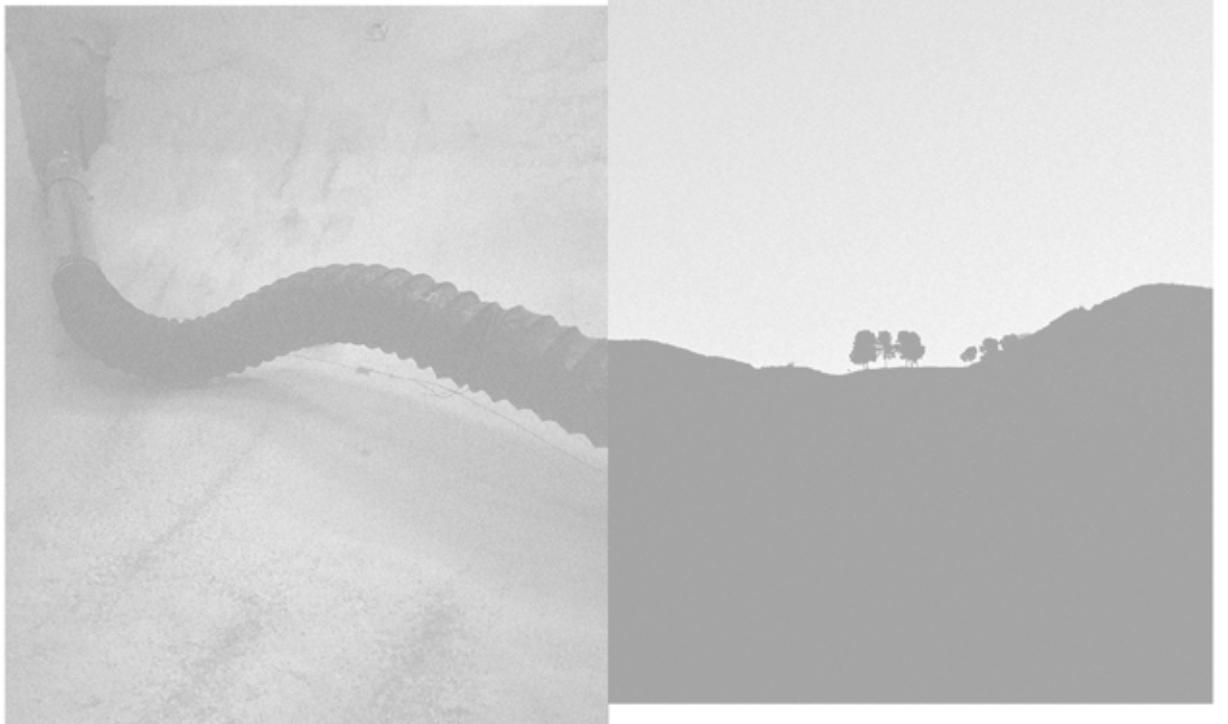
Grazie al lavoro rigoroso della giuria, composta da esponenti del mondo della fotografia, quali Flavio Bizzarri, fotografo e CEO/ Direttore di Bizzarri Studio; Luisa Briganti, Direttrice del Centro Sperimentale di Fotografia Adams - partner di PHOTO IILA; Chiara Capodici, curatrice, book designer e fondatrice di Leporello photobooks et al; Alessia Locatelli, Direttrice Artistica della Biennale Internazionale della Fotografia Femminile - BFF (bffmantova.com) e co-direttrice dell'Archivio Enrico Cattaneo, possiamo ammirare in mostra i lavori di Enrique Pezo (Perù), vincitore di questa quattordicesima edizione; Verónica Lombeida (Ecuador), Menzione d'onore; Natalia Pinilla (Colombia); Frida Castillo (Messico); Luis David Esparragoza (Repubblica Bolivariana del Venezuela) e Juan Eduardo Barberis (Argentina).

I lavori in mostra ci invitano a riflettere sull'intima relazione culturale fra l'essere umano e il territorio, su quali siano le strategie e le dinamiche che scaturiscono da questa convivenza. Dal rapporto ancestrale fra la natura, l'uomo e la sua cultura, alle città viste come custodi della memoria collettiva e familiare; dalle trasformazioni degli spazi abitati, all'adattamento a nuovi contesti sociali; dalla lotta della cittadinanza attiva a difesa del proprio territorio alla domanda aperta se le città contemporanee siano pronte allo sviluppo sostenibile: questi sono alcuni spunti di riflessione che i fotografi del XIV PHOTO IILA propongono a un pubblico attento e sensibile a questa tematica.

Assieme a loro, Natalia Ortiz (Colombia), vincitrice della XIII edizione di PHOTO IILA, espone il suo progetto ispirato alla città di Roma, dal titolo suggestivo "La Voz de Roma", realizzato durante la residenza d'artista svolta nel 2022 nell'ambito del premio.

Ringraziamo sentitamente l'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina - Museo di Roma in Trastevere, per il sostegno accordato ancora una volta a PHOTO IILA, ospitando i lavori di questi talenti della fotografia latinoamericana in uno spazio storico della città, che racconta i cambiamenti socio-culturali del mondo che ci circonda.

Antonella Cavallari
Segretario Generale IILA



METAMORFOSI

URBANE

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Cos'è PHOTO IILA

Premio internazionale annuale, nato nel 2008 da una lunga collaborazione fra l'IILA e FOTOGRAFIA - Festival Internazionale di Roma, promuove la fotografia emergente latinoamericana in Italia. Il Premio IILA-FOTOGRAFIA è rivolto a fotografi latinoamericani dei Paesi membri dell'IILA, con meno di 35 anni, e consiste in una residenza di un mese a Roma durante la quale il vincitore realizza un lavoro fotografico sulla città, presentato in una mostra allestita nell'edizione successiva del Premio. Al termine del suo soggiorno, il vincitore tiene una conferenza sul processo creativo e la realizzazione del body of work nella città.

Al premio si accede tramite la partecipazione ad un bando, in cui viene annunciato un tema che i fotografi devono sviluppare.

I lavori vengono selezionati da una commissione formata da rappresentanti del mondo della fotografia internazionale, pre-

sieduta dal Segretario Culturale dell'IILA.

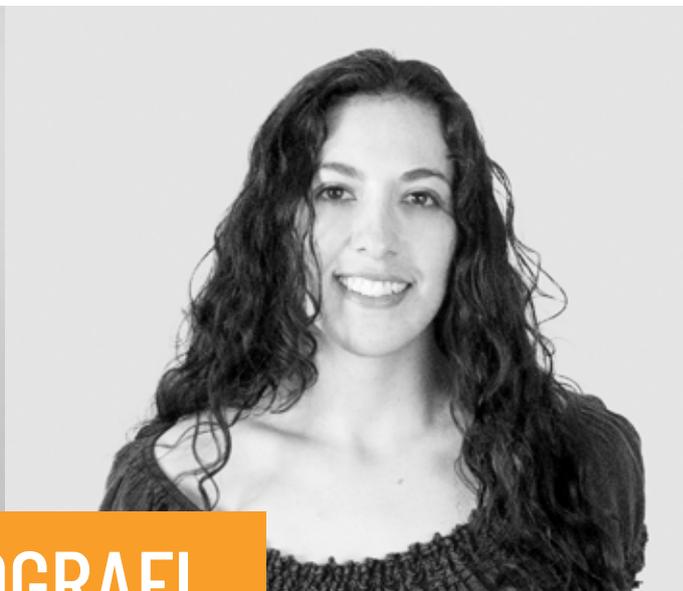
La selezione del lavoro vincitore e dei finalisti viene esposta a Roma, in spazi museali legati al mondo della fotografia.

OBIETTIVI

Favorire le opportunità di scambio e collaborazione internazionale fra istituzioni che promuovono la produzione culturale del proprio Paese.

Presentare le nuove tendenze della fotografia contemporanea latinoamericana a un vasto pubblico italiano, fornendo uno strumento di conoscenza per approfondire le tematiche di cui si occupano i giovani fotografi.

Creare un'opportunità di professionalizzazione dei giovani fotografi latinoamericani e stimolare il loro approccio alla realtà socio-culturale dell'Italia contemporanea.



I FOTOGRAFI DELLA XIV EDIZIONE

dall'alto a sinistra

Enrique Pezo (Perù)

Verónica Lombeida (Ecuador)

Juan Eduardo Barberis
(Argentina)

Natalia Pinilla (Colombia)

Frida Castillo (Messico)

Luis David Esparragoza
(Repubblica Bolivariana
del Venezuela)

PRESENTAZIONE	2
DI ANTONELLA CAVALLARI / SEGRETARIO GENERALE IILA	2
COS'È PHOTO IILA	3
I FOTOGRAFI DELLA XIV EDIZIONE	4
IL VINCITORE ENRIQUE PEZO	6
VERÓNICA LOMBEIDA	12
JUAN EDUARDO BARBERIS	17
NATALIA PINILLA	21
FRIDA CASTILLO	26
LUIS DAVID ESPARRAGOZA	30
MOTIVAZIONI GIURIA	35
MOTIVAZIONI PER ENRIQUE PEZO, VINCITORE	35
MOTIVAZIONI PER VERÓNICA LOMBEIDA, MENZIONE D'ONORE	35
PHOTO IILA XIII EDIZIONE	36
NATALIA ORTIZ	36
BIOGRAFIE	46
ENRIQUE PEZO	46
VERÓNICA LOMBEIDA	46
JUAN EDUARDO BARBERIS	46
NATALIA PINILLA	47
FRIDA CASTILLO	47
LUIS DAVID ESPARRAGOZA	47
NATALIA ORTIZ	48
GIURIA	49
FLAVIO BIZZARRI	49
CHIARA CAPODICI	49
LUISA BRIGANTI	50
ALESSIA LOCATELLI	50
COLOPHON	51

Clicca
e leggi
la Bio

il vincitore



Enrique Pezo

Perù. Vincitore XIV PHOTO IILA con il progetto "El fin del río", 2023

"Interrogarsi sulla realtà è un'azione che ci porta a esplorare dimensioni che la cultura occidentale - ereditata dall'Illuminismo - si è incaricata di separare da quando ha adottato un punto di vista razionale. In questo senso, il progetto si concentra sulle comunità native dell'Amazzonia peruviana.

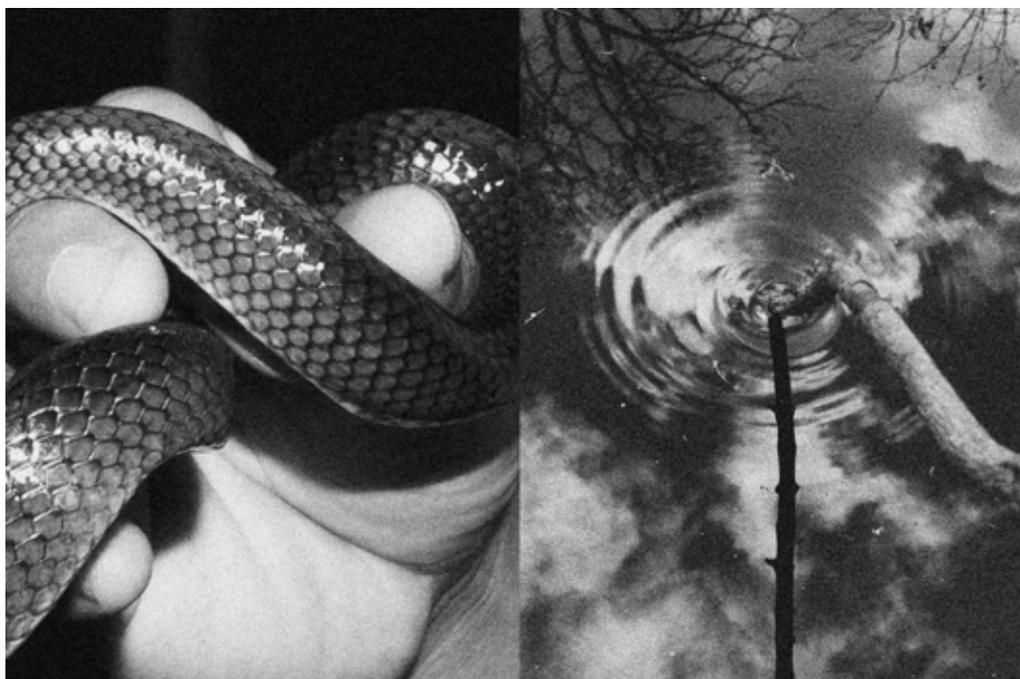
Società che ottengono informazioni dai linguaggi astratti della natura. La conoscenza acquisisce nuove forme di visione abitando altre realtà del linguaggio mentale. L'antropologo Jeremy Narby fa notare che le culture di tutto il mondo concordano sul fatto che i nostri antenati siano arrivati sulla Terra per cercare rifugio dai loro nemici sotto forma di serpenti. Alcuni dimorano nelle profondità del pianeta, altri in ogni essere vivente, compresi gli esseri umani. Sono stati raffigurati come due serpenti intrecciati, come una doppia spirale, come gemelli e come scale. Si potrebbe dire che queste creature formano qualcosa di simile al DNA, la molecola principio della vita scoperta nel 1869. Il progetto propone tre capitoli di rappresentazioni che prendono spunto dalle conoscenze ancestrali e dalle corrispondenze con la scienza occidentale, attraverso la ricostruzione di immagini che

problematizzano la manipolazione e la riformulazione del sapere a vantaggio dell'interesse egemonico, rappresentando le narrazioni post-coloniali, di catalogazione, gerarchia e morte. L'immagine e la parola si incontrano di nuovo per generare metafore sulla realtà e sulla speculazione della nostra origine. Stabilisce una contro-narrazione basata su azioni che rompono con il colonialismo dell'immagine e dello sguardo, interpellando - in modo acuto e puntuale - la memoria collettiva occidentale."



● [Clicca e leggi le motivazioni della Giuria per Enrique Pezo](#)

Enrique Pezo — *“El fin del río”*



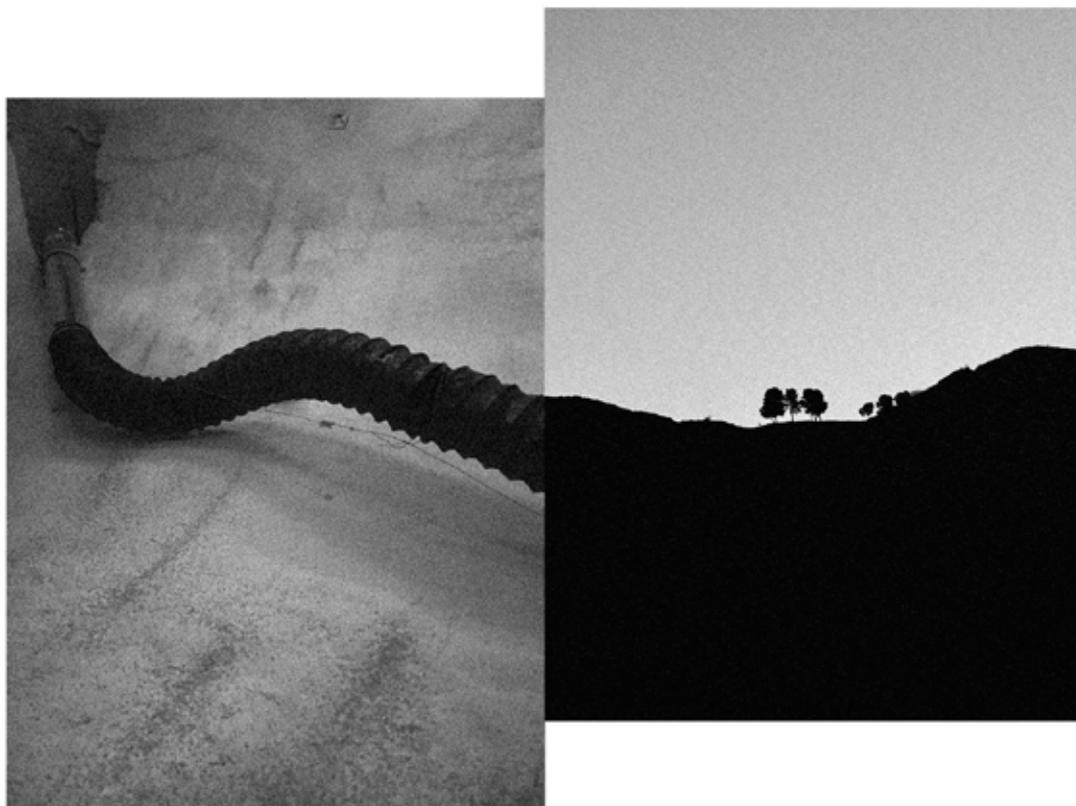
Enrique Pezo — “El fin del río”



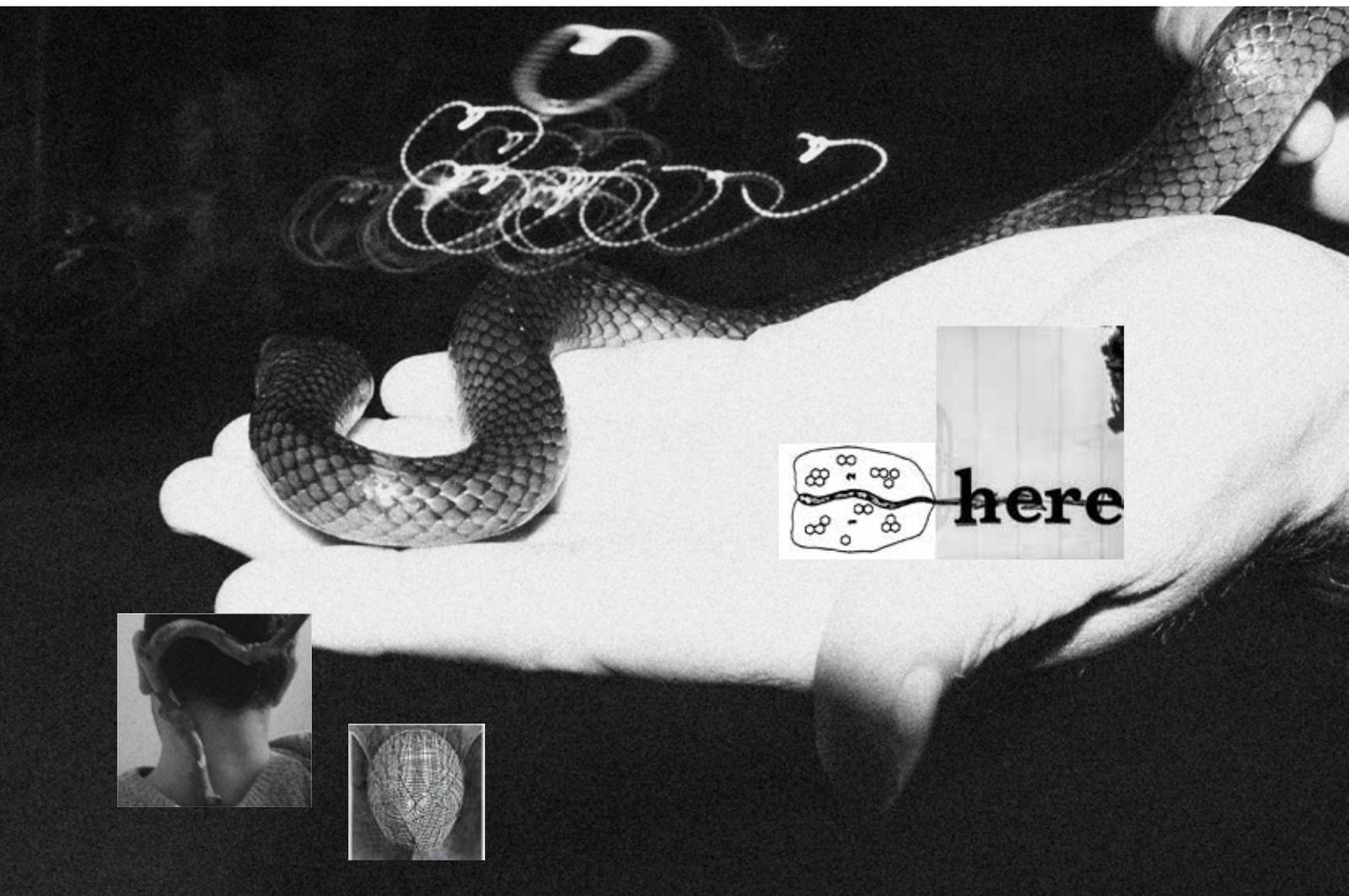
Enrique Pezo — “El fin del río”



Enrique Pezo — *“El fin del río”*



Enrique Pezo — “El fin del río”



Clicca
e leggi
la Bio

menzione d'onore



Verónica Lombeida

Ecuador. Menzione d'onore con il progetto "La Floresta", 2018-2019

"La Floresta, un quartiere nato nel 1917 come tenuta appartenuta alla famiglia Urrutia, si è evoluto in una zona residenziale piena di fiori, nota come Ciudad Jardín (Città Giardino). Nel 1937, questa zona riuscì a separarsi da Guápulo e adottò il nome di La Floresta, per l'abbondanza di fiori, con tutti i loro profumi e colori. Nel corso degli anni, il quartiere ha subito miglioramenti nell'aspetto esteriore, ma ha mantenuto la sua essenza come quartiere residenziale, con piccoli negozi e artigiani locali. Negli anni '90, Quito ha iniziato a subire dei cambiamenti a causa dei problemi economici dell'Ecuador, come ad esempio la transizione della moneta dal sucre al dollaro e il fenomeno di "El niño". Le imprese private hanno costruito grandi edifici, con conseguente distruzione del patrimonio architettonico e perdita degli alberi, caratteristici del posto. Inoltre, sono nate nuove attività, come cinema e ristoranti specializzati in cucina vegana, vegetariana e gourmet. Nel 2011, i vecchi abitanti di La Floresta hanno chiesto e ottenu-

to che il Comune emettesse l'ordinanza N.135 per controllare l'uso del suolo nel quartiere, con l'obiettivo di preservare il loro patrimonio. Questi cambiamenti hanno attirato nuovi residenti con gusti e preferenze diversi in termini di cibo e arredamento, così come con un livello di istruzione più elevato. Questa nuova classe creativa, composta da artisti, musicisti e intellettuali, ha fatto sì che i servizi del quartiere si rivolgessero a loro e ai turisti che visitano la zona. Tuttavia, ciò ha lasciato gli anziani senza un senso di appartenenza a questi spazi, escludendoli dalle attività e dai servizi offerti."

● [Clicca e leggi le motivazioni di Menzione D'onore per Verónica Lombeida](#)

Verónica Lombeida — “La Floresta”



Verónica Lombeida — “La Floresta”



Verónica Lombeida — *“La Floresta”*



Verónica Lombeida — *“La Floresta”*



Clicca
e leggi
la Bio



Juan Eduardo Barberis

Argentina. Finalista con il progetto "Insostenible", 2023

"Il progetto ironizza sull'idea di riciclo in una città dove sempre più persone sono costrette a vivere per strada. Quello che per una persona, i cui bisogni primari sono appagati, può sembrare spazzatura, pezzi di plastica, cartone o semplicemente spazi pubblici, per una persona senza risorse può rappresen-

tare la possibilità di trovare il cibo quotidiano o un posto dove riposare. È questo il tipo di riutilizzo che ci si aspetta? È possibile pensare alla sostenibilità e al futuro quando il presente di così tante persone rimane incerto e nell'oblio?"

Juan Eduardo Barberis — *“Insostenible”*



Juan Eduardo Barberis — *“Insostenibile”*



Juan Eduardo Barberis — *"Insostenible"*



Clicca
e leggi
la Bio



Natalia Pinilla

Colombia. Finalista con il progetto "Ciudad ausente", 2023

"Le città sono dinamiche, crescono, si modernizzano, invecchiano, così come le persone hanno memoria e molte di esse rendono evidenti le tracce del tempo per farne la loro bandiera, il loro sigillo. Altre, tra cui Bucaramanga, preferiscono dimenticare, abbandonare il loro patrimonio architettonico per modernizzarsi, per "guardare avanti". La storia scompare dalle nostre mani. Gli edifici che un tempo erano l'orgoglio della città vengono abbandonati, modificati o demoliti per costruire masse di cemento sempre più alte e ovunque possiamo osservare un paesaggio urbano pieno di finestre verdi e blu. Con questo progetto ho voluto catturare molti di questi cambiamenti della città a partire dall'archivio di famiglia, dandogli un significato più personale; molte delle persone che appaiono in queste fotografie non sono più in questo mondo e il loro ricordo, così come molte cose del patrimonio architettonico

della città, sta svanendo. Ho usato la tecnica della fotografia stenopeica per conferire materialità a questa sensazione di assenza e dissolvenza; perché le immagini, essendo realizzate con scatole e barattoli, non sono così ben definite, sono diffuse. Il concetto di immagine latente (questa immagine che esiste ma rimane solo nel momento in cui la si rivela e la si fissa), che è il fondamento basilare dell'immagine fotografica come un'analogia della memoria: questi luoghi e queste persone continuano a esistere solo se vengono ricordati."

Natalia Pinilla — “Ciudad ausente”

Pachenta, tía Fanny, Chelita y amigas



Casa abuelas Paterinos
Calle 32 #27-95
Barrio La Aurora
Bucaramanga, 1950



Mayo 2023

Mamá



Centro de Bucaramanga
Calle 36, 1970



Mayo 2023

Mamá, nonitos y Educa



Casa de los abuelos.
Barrio Pan de Azúcar
Bucaramanga, 1980

Mayo 2023

Rulfo



Casa abuelos, Barrio Pan de Azúcar
Bucaramanga, 1980

Mayo 2023

Natalia Pinilla — “Ciudad ausente”

Visita del Papa Juan Pablo II a
Bucaramanga, 1986
Autopista, Viaducto García Cadená



Mamá, nonitos y Animación



Mayo 2023

Puente de Conucos

Edna Lucía



Visita del papa
Juan Pablo II
a Bucaramanga
1986



Mayo 2023

Natalia Pinilla — “Ciudad ausente”

Margarita, Marlene y Juan Camilo



Sendero al km 4
Vía Cúcuta
1986



Mayo 2023

Mamá, el tío y Margarita



Iglesia Espíritu Santo
Barrio Terrazas
10 de ENERO, 1988
Bucaramanga



Mayo 2023

Clicca
e leggi
la Bio



Frida Castillo

Messico. Finalista, senza titolo, 2015 – 2023

“Il Messico è un paese di contrasti in cui pochi hanno molto e molti hanno... niente”.

Josefina Vázquez Mota

“Come esseri umani, ci rendiamo conto che il nostro ambiente è a rischio e che viviamo quotidianamente diversi disagi, in costante aumento.

Vivendo in grandi città, come alcune capitali, possiamo percepire il problema in modo più evidente, rendendoci conto della crescita centralizzata che stiamo vivendo, che finisce per essere alla radice di molte esigenze e problemi, come la cattiva distribuzione sul territorio, la crescita esponenziale della popolazione, l'aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico, ecc. Tutto questo, non solo finisce per abbassare la qualità di vita, ma diventa una lotta costante per sopravvivere

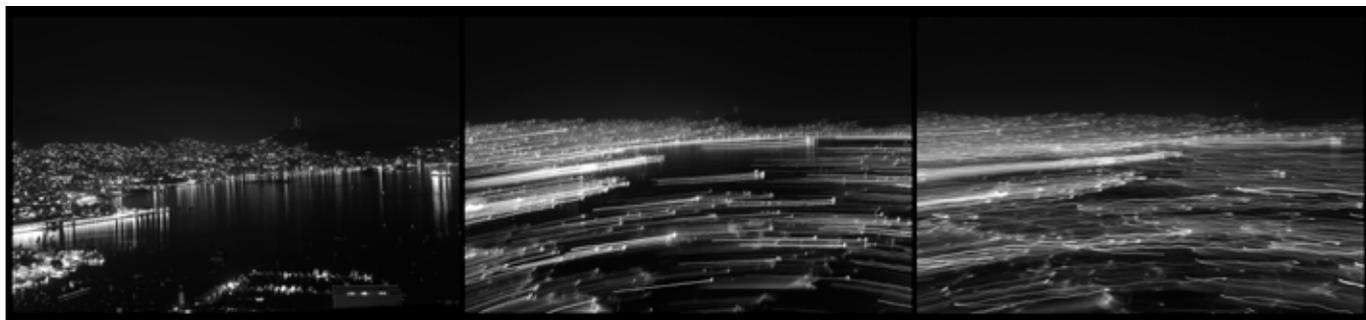
e trovare condizioni di vita migliori. Vedo la disperazione nei nostri volti, per spendere meno, per vivere meglio e per poter respirare... senza avere risposte su come farlo.

Questo progetto cerca di far luce su ciò che sperimentiamo come società, risvegliando una riflessione individuale sulla nostra partecipazione al cambiamento, come richiesta di aiuto per creare e prendersi cura di quel seme necessario alla prosperità del futuro: imparare gli uni dagli altri i nuovi e i vecchi sistemi comunitari e di autosviluppo.”



Centricación

Frida Castillo



Explosión Demografica



Fantasma

Frida Castillo



Sustentabilidad

Clicca
e leggi
la Bio



Luis David Esparragoza

Venezuela. Finalista con il progetto "Todos caben", 2023

"El Salvador sta attraversando cambiamenti drastici e positivi, come la modernizzazione dei servizi urbani e delle infrastrutture. La sua capitale, San Salvador, non è una città molto grande, ma è una delle città più densamente popolate al mondo: 304 abitanti per chilometro quadrato. Nonostante i miglioramenti, sembra che la città debba ripensare la sua pianificazione urbana per includere grandi masse che condividono uno spazio geografico ridotto. Negli ultimi anni si è assistito a una moltiplicazione degli edifici residenziali privati, che non contribuiscono realmente alla qualità della vita dei salvadoregni, che hanno bisogno di più luoghi per lo svago, il tempo libero e la mobilità. Mentre tutto questo accade, i salvadoregni festeggiano il rinnovamento del centro storico di San Salvador, che ora è libero dalle vendite irregolari e dal-

la criminalità, diventando un luogo frequentato da famiglie e turisti, anche a tarda notte. El Salvador continua così il suo percorso di modernizzazione, anche se alcune cose possono ancora essere migliorate. "Todos caben" è un lavoro fotografico che vuole riflettere sulle contraddizioni di questo momento storico, senza perdere la speranza che San Salvador diventi una città più vivibile, percorribile e con una migliore qualità di vita per tutti."

Luis David Esparragoza — *“Todos caben”*



Luis David Esparragoza — *“Todos caben”*



Luis David Esparragoza — *“Todos caben”*



Luis David Esparragoza — *“Todos caben”*



Nella riunione svoltasi il 20 luglio 2023, la giuria, composta da Flavio Bizzarri, fotografo e CEO/ Direttore di Bizzarri Studio; Luisa Briganti, Direttrice del Centro Sperimentale di Fotografia Adams – partner di PHOTO IILA; Chiara Capodici, curatrice, book designer e fondatrice di Leporello photobooks et al; Alessia Locatelli, Direttrice Artistica della Biennale Internazionale della Fotografia Femminile – BFF (bffmantova.com) e co-direttrice dell'Archivio Enrico Cattaneo, ha assegnato il titolo di vincitore della XIV edizione di PHOTO IILA a:

Enrique Pezo (Perù), per il progetto “El fin del río”, 2023

Sono inoltre stati selezionati i seguenti fotografi:

- Verónica Lombeida (Ecuador), Menzione d'onore, per il progetto “La Floresta”, 2018-2019
- Natalia Pinilla (Colombia), per il progetto “Ciudad ausente”, 2023
- Frida Castillo (Messico), per il progetto senza titolo, 2015 - 2023
- Luis David Esparragoza (Venezuela), per il progetto “Todos caben”, 2023
- Juan Eduardo Barberis (Argentina), per il progetto “Insostenible”, 2023

Motivazioni per Enrique Pezo, Vincitore:

Il progetto “El fin del río” di Enrique Pezo, è un lavoro concettuale, che approccia al tema “Città e comunità sostenibili” in un modo originale. Enrique Pezo, infatti, prendendo spunto dalle conoscenze ancestrali delle comunità native dell'Amazzonia peruviana, esplora la relazione fra l'essere umano, la natura e la cultura.

Attraverso montaggi dinamici, in cui vengono utilizzati diversi tipi di linguaggio e in cui vengono contrapposti diversi tipi di materiali, il fotografo propone una contro-narrazione basata su azioni che rompono con il “colonialismo” dell'immagine e dello sguardo, interpellando - in modo acuto e puntuale - la memoria collettiva dell'Occidente.

◀ [Torna al progetto di Enrique Pezo](#)



Motivazioni per Verónica Lombeida, Menzione d'Onore:

Il progetto “La Floresta” di Verónica Lombeida, racconta la trasformazione dell'omonimo quartiere di Quito e dei suoi abitanti, che nel corso degli anni hanno difeso gli spazi verdi di quest'area della città.

Lombeida propone un lavoro fotografico solido e ritmato, in cui affianca ritratti degli abitanti a spazi urbani ed elementi naturali, invitandoci a ricontestualizzare l'ambiente urbano attraverso il linguaggio fotografico.

◀ [Torna al progetto di Verónica Lombeida](#)

XIII edizione PHOTO IILA

“La Voz de Roma” 2023

**PROGETTO REALIZZATO
DURANTE LA RESIDENZA
A ROMA**

[Clicca e leggi la Bio](#)

Natalia Ortiz

Colombia. Vincitrice XIII PHOTO IILA

“Il sole di mezzogiorno era fermo al centro del cielo e nel silenzio delle due del pomeriggio c’era solo il mormorio dell’acqua, che è la voce naturale di Roma.”

«La santa» di Gabriel García Márquez

Un anno fa ho avuto l’opportunità di venire a Roma per la prima volta e, con l’intento di raccontarla, non ho potuto fare a meno di pensare di farlo attraverso l’acqua. In Colombia, nel mio contesto, navigo in storie in cui l’acqua è l’asse dell’ingiustizia, della privazione, della disuguaglianza, ma anche della resistenza. Capire come Roma - così come tante altre civiltà e società - sia stata costruita in funzione dell’accesso all’acqua, ma anche vedere in ogni nasone un simbolo di democratizzazione dell’elemento che permette alla vita di manifestarsi come la conosciamo, è stato qualcosa che mi ha stupito. Ma la storia viva di Roma, come l’acqua, non è lineare. È fatta di piccoli fili, di altre acque che alimentano un grande fiume che a sua volta scende in mare; di onde che schizzano qua e là, di correnti calde che navigano su quelle più fredde, ed è per questo che raccontare questa storia non è facile, tanto meno lineare. Navigare le questioni sociali attraverso l’acqua mi ha permesso di capire qualcosa che può essere logico, ma che non sempre diamo per scontato: che tutto ciò che è umano, i nostri diritti, le nostre azioni quotidiane e le decisioni più trascendenti, assolutamente tutto, passa attraverso l’acqua. Quello che propongo qui, in LA VOZ DE ROMA, sono una serie di pensieri e sensazioni che sono cresciuti in me camminando in questa che è la città eterna. Ho avuto modo di perdermi in



vortici umani, ma anche di partecipare a feste di laurea alla Sapienza, di passeggiare di notte per Termini e di assistere alla vita quotidiana al di là del centro storico, la stessa che porta manifestazioni contro le politiche anti-immigrati. Gli strati vorticosi e acquosi, passano attraverso le immagini in apparente disordine della Roma che ho vissuto e che ho raccolto nei seguenti temi: la natura, l’ingegneristico e l’umano. La tecnica utilizzata in una parte della mostra è nota come “emulsion lift”, che consiste nello staccare la pellicola fotografica di un’istantanea polaroid e sostituire il supporto, che mi ha permesso di aggiungere altri strati di pensiero e ribadire l’idea della liquidità della vita.

Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*





Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



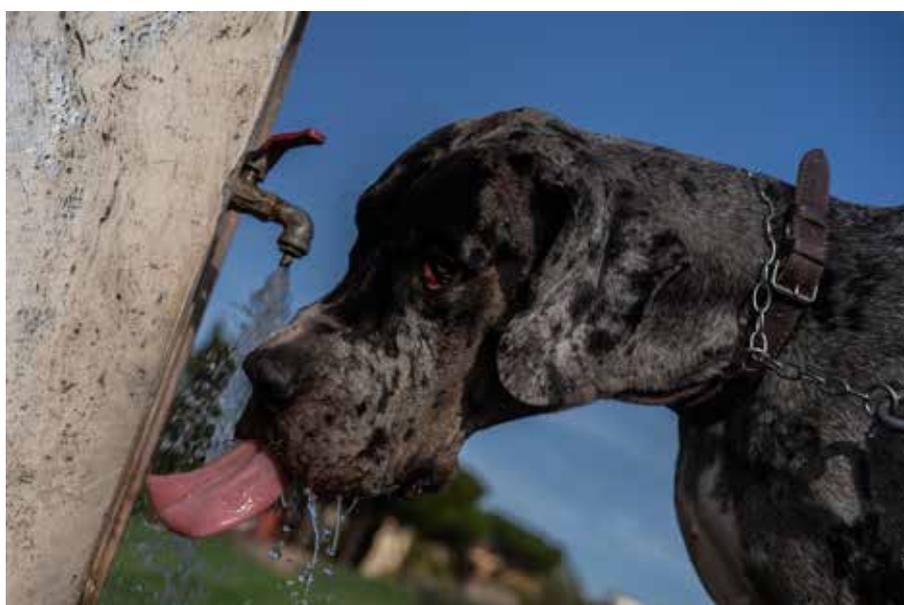
Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*



Natalia Ortiz — *“La Voz de Roma”*





Enrique Pezo (Iquitos, Perù 1994)

Attualmente vive a Madrid. Nel 2022 ha ricevuto la XX Borsa di studio Roberto Villagraz per il Master in Fotografia Contemporanea presso l'EFTI in Spagna. Ha studiato Visual Project Management e Fotografia presso il Centro de la Imagen di Lima. È stato selezionato al Concorso di arti visive "Pasaporte para un artista" nel 2023 e al "Premio de Arte Contemporáneo ICPNA" nel 2022. Le sue opere hanno partecipato alla XXVIII asta del Museo de Arte de Lima. Ha partecipato a mostre collettive in Perù, Messico, Colombia e Spagna, oltre ad aver realizzato mostre personali in Perù e Cile. Negli ultimi anni è stato selezionato per festival di arti visive tra cui Ullal Fest a Barcellona, MAPS-Getxophoto nei Paesi Baschi, Photo Soria. Lavora come fotografo, artista visivo e ricercatore. Attraverso il linguaggio visivo, costruisce dispositivi di memoria che presentano, alla coscienza collettiva occidentale, storie che altrimenti rimarrebbero nelle periferie. Lavora sul concetto di risignificazione dei codici visivi per rivelare fatti che vengono costantemente posticipati, provocando una catarsi per alcuni, indignazione per altri. Lavora inoltre sulla ricezione di dati e fatti per comprendere diversi immaginari e discorsi costruiti dal punto di vista dell'Occidente. [◀ Torna al progetto](#)



Verónica Lombeida (Guaranda, Ecuador, 1994)

Ha studiato Design fotografico presso l'Instituto Metropolitano de Diseño (La Metro) a Quito. Ha partecipato a diversi workshop in Ecuador e in Germania e a workshop online in America Latina con Santa Talleres e Subplataforma. Ha esposto le sue opere in vari Paesi, tra cui Ecuador, Messico, Belgio, Stati Uniti, Cina e Panama. Nel 2020 è stata selezionata per partecipare alla mostra e al libro fotografico dell'International Center of Photography (ICP) di New York. La serie "Universos", 2020, è stata pubblicata sulla rivista MAD. Ha ricevuto il riconoscimento di Outstanding Project a Visura 2022 per la serie "Magic House". Durante lo sciopero nazionale dell'Ecuador nel 2022, ha collaborato con l'agenzia di stampa francese AFP. Ama lavorare con tessuti, persone, colori, architettura per creare immagini che risvegliano i sensi. Si concentra su temi sociali come la salute mentale, la gentrificazione e le proteste sociali. Attualmente lavora come free lance. [◀ Torna al progetto](#)



Juan Eduardo Barberis (Buenos Aires, Argentina, 1994)

Laureato in Comunicazione sociale nel 2017 presso la Universidad Nacional de La Matanza (Argentina). Ha lavorato come redattore di testate giornalistiche e comunicatore digitale. Si è avvicinato alla fotografia attraverso vari workshop di fotografia creativa, d'autore, giornalistica e documentale. Attualmente sta portando avanti la sua opera e il suo sguardo d'autore. [◀ Torna al progetto](#)



Natalia Pinilla
(Bucaramanga, Colombia, 1988)

Fotografa e regista, ha studiato alla Universidad Nacional de las Artes di Buenos Aires, in Argentina. In ambito audiovisivo, ha lavorato con il documentario come strumento per dare visibilità a vari temi sociali come la migrazione, l'afro-discendenza e la comunità LGBTQ+. In ambito fotografico, lavora con tecniche sperimentali, analogiche e digitali, come la fotografia stenopeica, la cianotipia, l'antotipia e la doppia esposizione in camera, sia analogica che digitale. In quanto alle tematiche, lavora principalmente su diversità sessuale, femminismo, resistenza sociale e memoria. Ha partecipato a varie mostre e pubblicazioni in Colombia e Argentina. Attualmente fa parte della produzione del Encuentro fotográfico de Santander e del Semillero audiovisual La montaña con la casa di produzione Señal sur di Piedecuesta Colombia. Partecipa al collettivo di fotografe "La Amalia" di Santander, Colombia.

◀ [Torna al progetto](#)



Frida Castillo
(Pachuca de Soto, Messico, 1997)

Studentessa e fin dall'infanzia appassionata di varie discipline artistiche. L'oggetto dei suoi studi sono stati la fotografia e in seguito la cinematografia, con l'intento di documentare e sviluppare progetti umanitari che aiutassero a trovare soluzioni e conforto in vari contesti della vita. Definisce il suo lavoro come una fotografia documentale e concettuale d'autore, in quanto crede che la realtà abbia diversi messaggi e modi di comunicare da trasmettere e far sentire. Crede che non si possa parlare di ciò che non si è vissuto, quindi viaggia con il suo zaino in luoghi diversi per crescere come persona e sviluppare progetti in profondità.

◀ [Torna al progetto](#)



Luis David Esparragoza
(San Antonio de los Altos, Venezuela, 1992).

Laureato in Comunicazione sociale, giornalista e fotografo freelance, attualmente vive a El Salvador. Come giornalista, si concentra sulla tecnologia del bitcoin, collaborando con diversi progetti e aziende. Come fotografo, si è concentrato principalmente sulla fotografia di strada, ma ha anche accumulato esperienza in eventi aziendali e spettacoli culturali (musica e teatro). Si è anche cimentato nella musica e nella poesia, arrivando in finale al Concorso nazionale di poesia giovanile Rafael Cadenas (Venezuela, 2019) con la poesia "Seneh", che è stata pubblicata in una raccolta insieme alle poesie dei vincitori.

◀ [Torna al progetto](#)



Natalia Ortiz (Colombia, 1987)

Fotografa e manager culturale a Santander, Colombia. La sua fotografia ha radici nell'interesse per la comprensione della relazione fra le comunità e l'ecosistema abitato, assieme ad elementi come la memoria orale, l'identità e l'ambiente, con processi di adattamento o di resistenza sociale. Tende ad immergersi nei territori che affiorano nei suoi ricordi, tra i quali il canyon del Chicamocha e il Magdalena. Ha ricevuto per due volte il premio per la creazione, produzione e diffusione di opere artistiche da parte della Secretaría de Cultura de Santander (2015 e 2019); prima classificata nella sezione fotografia del Premio del Ministero della Cultura colombiano per le narrazioni incentrate sull'acqua (2020); vincitrice di Photo IILA - XIII edizione, dell'IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana (2022); vincitrice del premio IStock Inclusion Grant di Getty Images per l'America Latina (2022), con il progetto Huele a Lluvia (in corso).

Realizza reportage e progetti editoriali per testate come Bloomberg, Reuters, VICE, DPA (Deutsche Presse-Agentur) e Revista Semana per la sezione Migración Venezuela. Come manager culturale, è fondatrice dell'Encuentro Fotográfico de Santander 2018 - 2022, uno spazio che promuove fotografi locali e nazionali, emergenti o con una lunga traiettoria, cercando di generare approcci e ampliare le riflessioni sociali a partire dall'immagine. È anche direttrice della Guaricha Corporation, un'organizzazione culturale che gestisce e sviluppa progetti legati alla Comunità, all'Ambiente e al Territorio utilizzando le arti vive, le arti plastiche e il linguaggio visivo come strumento comunicativo e pedagogico nei processi culturali, promuovendo il rafforzamento del tessuto sociale e dell'identità delle comunità nei loro territori.

◀ [Torna al progetto](#)



Flavio Bizzarri

Nel 1960, in Italia, vede la luce Flavio Bizzarri, il quale sviluppa una passione per la fotografia fin da giovane età, giocando con le macchine fotografiche di suo padre. Nel 1979, intraprende il percorso all'Istituto Europeo di Design di Roma, dove si laurea nel 1983. La sua abilità lo conduce a insegnare presso la stessa istituzione. Nel 1985, insieme ad altri soci, fonda l'Istituto Superiore di Fotografia, che diventa rapidamente una delle migliori realtà didattiche nel campo della fotografia sia in Italia che in Europa, rimanendo attivo fino ad oggi. Nello stesso anno, dà vita allo Studio "I Parati di Roma," che diventa uno degli studi più importanti della capitale. Qui, esibisce le sue opere, utilizzando la famosa Polaroid 50x60 cm, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, insieme ad altri 10 artisti internazionali, nella mostra "in Progress" intitolata "Sviluppi non premeditati." Nel 1994, decide di espandere i suoi orizzonti e intraprende una nuova avventura in Messico, accompagnato dalla moglie Monica, in cerca di nuove opportunità e stimoli creativi. Oggi, Flavio Bizzarri è presente sia a Roma che a Città del Messico, dove esprime le sue idee creative nel campo pubblicitario con clienti internazionali sia come fotografo che come regista e nel campo artistico presenta le sue opere personali in diverse gallerie, tra cui Oscar Román y GMD. Le sue campagne pubblicitarie hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello internazionale, come il London Festival e il CLIO nel 2002, e nuovamente il CLIO AWARDS nel 2003, ottenendo anche un premio gold al AFIP nel 2005 e al CLIO nel 2006, tra molti altri.



Chiara Capodici

Chiara Capodici si occupa di fotografia dal 2005, dedicandosi soprattutto alla progettazione di mostre e ai libri fotografici. Dopo un'esperienza nell'ambito della produzione e della comunicazione all'interno di Zoneattive, è stata assistente alla direzione artistica di Fotografia- festival internazionale di Roma dal 2006-2008. Dal 2009 al 2016, come parte del duo 3/3 - studio di progettazione fotografica, ha incentrato il proprio lavoro sulla produzione e curatela di libri fotografici e la realizzazione di mostre e workshop in Italia e all'estero, con una particolare attenzione al mondo dell'editoria. A gennaio 2017 ha aperto Leporello, una libreria dedicata all'editoria fotografica, come base e punto di connessione con libri di grafica, architettura, illustrazione e saggistica; uno spazio espositivo e un luogo di progettazione dedicato ai libri e alle immagini, che si occupa di promuovere e diffondere un approccio multidisciplinare e trasversale alla cultura visiva.



Luisa Briganti

Luisa Briganti scatta fotografie e stampa. Da oltre 20 anni è responsabile e direttrice didattica del Centro Sperimentale di Fotografia Adams (CSF Adams), nel quale è anche docente dei Master di "Fotografia Generale" e "Reportage", nonché, grazie alla sua predilezione per la fotografia analogica, dei corsi di "Antiche Tecniche di Stampa" e "Camera Oscura". Ha al suo attivo innumerevoli mostre, fra cui si segnalano le più importanti: "Assolo metropolitano - i pendolari di quartiere dopo l'11 settembre" esposta in occasione della "Settimana della Cultura Italiana" del 2004 presso l'Università di Pechino, Cina, "I luoghi della memoria - omaggio a Pierpaolo Pasolini" all'interno di Fotografia - Festival Internazionale di Roma, edizione 2006, e "Passo a due - Avvinghiati giunge l'estasi", presentato durante il Prague Photo 2016, Praga, Repubblica Ceca e nel Gennaio 2017 al TAG - Tevere Art Gallery di Roma, Italia. Diverse opere tratte da "Passo a due" sono state selezionate per partecipare a due importanti mostre collettive quali, nel febbraio 2017, "Motion" della Ph21 Gallery di Budapest, Bulgaria e, nell'aprile dello stesso anno "Woman's essence" a Parigi, Francia. Sempre in aprile il suo progetto fotografico "Annuska" viene esposto durante il Prague Photo 2017. Dal 2008 cura e organizza "cascinafarsettiArt - fotografia e non solo", la kermesse - fotografia e non solo - la kermesse organizzata dal Centro Sperimentale di Fotografia nella splendida cornice del Parco di Villa Pamphili di Roma. Nel 2012/2013 ha realizzato un progetto con la collaborazione degli allievi del CSF Adams in occasione dell'evento di arte partecipata "Rebirth - day - Il giorno della rinascita" a cura di Michelangelo Pistoletto. È promotrice di allievi che si sono distinti per talento e tenacia. Per questi ultimi, ha curato diverse mostre e progetti fotografici, riuscendo ad offrire la possibilità di residenze artistiche presso il CSF Adams a sostegno della creatività dei giovani esordienti.



Alessia Locatelli

Alessia Locatelli è Direttrice Artistica della Biennale Internazionale della Fotografia Femminile - BFF (bffmantova.com) e co-direttrice dell'Archivio Enrico Cattaneo. È curatrice indipendente e progetta e organizza mostre ed eventi culturali con istituzioni e realtà private, in Italia e all'estero, mentre in parallelo continua l'attività di progettazione e consulenza. È firma di alcune riviste specializzate e referente critico del Dossier Fotografia del "CAM, catalogo di arte moderna" (ex-Bolaffi) Ed. Giorgio Mondadori - Gruppo Cairo. Insegna in scuole di fotografia e collabora come docente e visiting professor con università nel territorio. Partecipa a giurie e premi internazionali, tra cui il British Journal of Photography, e come folio-reviewer e curatore in Fiere e FotoFestival come il Deloitte photo grant e Les Rencontres d'Arles. È inoltre Nominator al prestigioso Prix Pictet. Si occupa di progettare e coadiuvare gli autori nella scelta delle carte e nei materiali di montaggio utili alla conservazione e alla vendita. Consulente nel collezionismo fotografico.



METAMORFOSI

URBANE

CITTÀ
E COMUNITÀ
SOSTENIBILI

dal 25 ottobre al 26 novembre 2023
MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE



ROMA CAPITALE

Roberto Gualtieri
Sindaco

Miguel Gotor
Assessore alla Cultura

SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI

Claudio Parisi Presicce
Sovrintendente

Comunicazione e Relazioni Esterne

Isabella Toffoletti, *Responsabile*
Patrizia Chianese
Giorgio Di Zenzo

Comunicazione e rapporti

con la stampa
Antonio Plescia
Sara Valerio

Coordinamento e attuazione della programmazione delle attività espositive

Federica Pirani

Coordinamento amministrativo

Sabrina Putzu
Paola Amici

Coordinamento Tecnico Scientifico

Flavia Pesci

Progettazione Spazi Espositivi e Mostre

Rosa Batani
Stefano Busoni
Roberta De Marco
Maria Cucchi

Prevenzione e Protezione Sistemi di Sicurezza Musei e Aree Archeologiche

Fabrizio Nardis, *Responsabile*
Roberta Di Carlo con
Tommaso Magliocchetti

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

DIREZIONE MUSEI CIVICI

Ilaria Miarelli Mariani, *Direttrice*

Museo e mostre, comunicazione
Roberta Perfetti

Conservazione, Didattica
Silvia Telmon

IILA - ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ITALO-LATINO AMERICANA

Antonella Cavallari
Segretario Generale

Gianandrea Rossi
Direttore Esecutivo

Jaime Nualart
Segretario Culturale

Giselle Canahuati
Segretario Socio Economico

Tatiana Viana
Segretario Tecnico Scientifico

Paesi Membri IILA

Argentina
Stato Plurinazionale di Bolivia
Brasile
Cile
Colombia
Costa Rica
Cuba
Ecuador
El Salvador
Guatemala
Haiti
Honduras
Italia
Messico
Nicaragua
Panama
Paraguay
Perù
Repubblica Dominicana
Uruguay
Repubblica Bolivariana del Venezuela

MOSTRA E CATALOGO A CURA DI Segreteria Culturale IILA

Segreteria di Produzione IILA

Roberta Forlini
Martina Spagna
Giorgia Cardillo

Allestimento

ItalyArt

Stampe e cornici

Rosini Srl

Progetto grafico

Zowart Creative Agency

Ufficio Stampa IILA

Loredana Riccardò
Giulia Candelori

Giuria Photo IILA - XIV edizione

Flavio Bizzarri
Luisa Briganti
Chiara Capodici
Alessia Locatelli

Fotografie di PHOTO IILA - XIV edizione

Enrique Pezo (Perù) *vincitore*
Verónica Lombeida (Ecuador)
Menzione d'onore

Natalia Pinilla (Colombia)
Frida Castillo (Messico)
Luis David Esparragoza (Repubblica
Bolivariana del Venezuela)
Juan Eduardo Barberis (Argentina)

PHOTO IILA - XIII edizione

Natalia Ortiz (Colombia) *vincitrice*



IN COLLABORAZIONE CON

